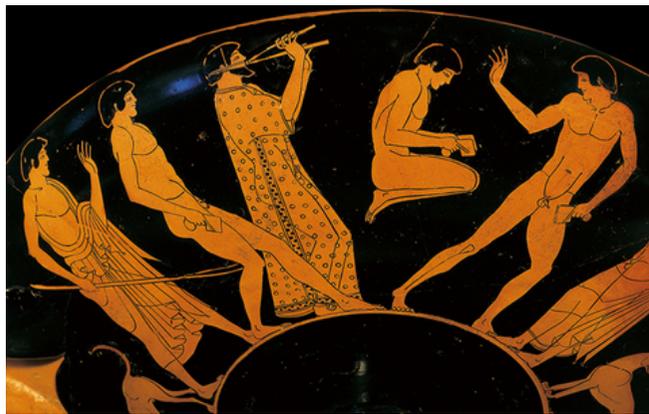


PER UN'EDIZIONE DIGITALE E MULTIDISCIPLINARE

DELLA POESIA MELICA GRECA: IL CASO DEGLI *SKOLIA* E DEGLI *ENKOMIA* DI PINDARO

Stato dell'arte

Nell'ambito dell'opera di Pindaro i frammenti di *skolia-enkomia* (fr. 118-128 M.) costituiscono un caso di studio colmo di interesse: oltre che poco affrontati nella storia degli studi, poca attenzione è stata rivolta alla loro contestualizzazione e allo studio delle possibili modalità esecutive. Inoltre, lo studio del testo di Pindaro e, più in generale, della poesia lirica greca è finora rimasto escluso anche dagli ambiti di applicazione delle *Digital Humanities*.



Descrizione del progetto

Come è ormai stato dimostrato dai preziosi studi condotti a partire dalla seconda metà del secolo scorso, il discrimine all'interno della tassonomia dei generi poetici arcaici, già definita in età antica, risiede nei differenti destinatari, ambienti di esecuzione e dunque stili propri dei singoli *eide*. In un simile quadro, già di per sé così variegato e composito, si inseriscono i generi dello *skolion* e dell'*enkomyon*. Se da un lato crea difficoltà la perdita di gran parte dell'ulteriore produzione poetica iscritta nell'ambito di questi due generi, costituisce un elemento di grande interesse l'eterogeneità che i pochi lacerti pervenutici rivelano tra loro e rispetto a quelli pindarici. Lo studio si concentrerà poi sulla storia del testo pindarico, e in particolare sulla classificazione dei frammenti operata già dalle scuole del Peripato e di Alessandria. Ulteriore direttrice del lavoro sarà la ricostruzione quanto più accurata anche della dimensione musicale pertinente ai carmi in esame: a tal fine, sarà necessario porre a confronto le informazioni ricavabili dalla trattatistica musicale antica, i lacerti di notazione musicale pervenutici e le caratteristiche metrico-ritmiche degli stessi frammenti oggetto d'esame.

Risultati attesi

Scopo del progetto è la creazione di un'edizione digitale *open access* e collaborativa dei frammenti dei componimenti pindarici classificati nell'edizione Teubneriana curata da H. Maehler come *enkomyia*, che costituisca un punto di riferimento stabile per lo studio interattivo, democratico e inclusivo della poesia melica greca. Nel caso di specie, l'impiego del digitale agevolerebbe la compresenza e complementarietà di più linguaggi: l'integrazione fra musica e testo, che costituisce uno degli obiettivi precipi del percorso di ricerca progettato, ne trarrebbe importanti benefici. Nel caso di passi corrotti o dalla dubbia colometria, sarà per esempio possibile non solo evidenziare interpretazioni metriche alternative, ma anche ponderare le ricadute sul piano metrico-ritmico di varianti e congetture e talvolta proporre colometrie differenti.

DOTTORANDO

dott. Nicola Montrone
nicola.montrone1@uniba.it

TUTOR

Chiar.ma Prof.ssa Olimpia Imperio
Lingua e Letteratura Greca

CO-TUTOR

Prof. Lorenzo Mattei
Storia della Musica e del Melodramma

Bibliografia essenziale

- M. J. Driscoll, E. Pierazzo, *Digital Scholarly Editing. Theories and Practices*, Cambridge 2016.
- S. Hornblower, C. Morgan (ed. by), *Pindar's poetry, patrons, and festivals. From archaic Greece to the Roman Empire*, Oxford 2007.
- B. Gentili, *Poesia e pubblico nella Grecia antica*, Bari 19953 [1 ed. 1984].
- J. McLish, T.J. Moore, *Towards an online Database of Ancient dramatic Meters*, «Futuro Classico» 7, 2022, 143-164.
- J. Irigoin, *Histoire du texte de Pindare*, Paris 1952.
- A. Tibiletti, *Studi su enkomia e skolia di Pindaro* [tesi di dottorato], Berna 2021.
- E. Pöhlmann, M.L. West, *Documents of ancient Greek music*, Oxford 2001.
- B.A. van Groningen, *Pindare au banquet*, Leyde 1960.
- M. Vetta (a c. di), *Poesia e simposio nella Grecia antica*, Bari 1983.
- M.L. West, *Ancient Greek Music*, Oxford 1992.